



Documento della Segreteria Provinciale del Partito Democratico Primo maggio 2010 : un po' di storia

Il primo maggio nasce il 20 luglio 1889 a Parigi. A lanciare l'idea è il Congresso della Seconda Internazionale riunito in quei giorni nella capitale francese; si pensa di organizzare una grande manifestazione in tutti i paesi in cui i lavoratori chiederanno la riduzione della giornata lavorativa a otto ore.

La scelta della giornata cade sul primo maggio, una scelta simbolica : tre anni prima infatti, il primo maggio 1886 una grande manifestazione svoltasi a Chicago, era stata repressa nel sangue.

Si tratta di una vera e propria scommessa dall'esito quanto mai incerto : la mancanza di un centro coordinatore o il Partito Socialista e la Confederazione Generale del Lavoro sono di là da venire o rappresenta un grave problema a livello organizzativo.

Proprio per questo la riuscita del primo maggio 1890 costituisce una bella sorpresa, un salto di qualità del movimento dei lavoratori, che per la prima volta dà vita ad una mobilitazione su scala nazionale per di più collegata ad un'iniziativa di carattere internazionale.

Inizia così la tradizione del primo maggio, un appuntamento al quale i lavoratori si preparano con sempre minore improvvisazione e maggiore consapevolezza. L'obiettivo originario delle otto ore viene messo da parte e lascia il posto ad altre rivendicazioni politiche e sociali considerate più impellenti. Durante il fascismo la festa del lavoro viene spostata al 21 aprile, il cosiddetto Natale di Roma, così snaturata essa non dice più nulla ai lavoratori, mentre il primo maggio assume una connotazione sovversiva, divenendo occasione per esprimere in forme diverse opposizione al Regime. All'indomani della Liberazione, il primo maggio 1945, partigiani e lavoratori si ritrovano insieme nelle Piazze d'Italia in un clima di festa ed entusiasmo.

Oggi più che mai sentiamo vivo e presente il significato e il valore di questa giornata che la storia ci ha consegnato. Viviamo un momento difficile dove le lavoratrici e i lavoratori soffrono ancora pesantemente le conseguenze di una grave crisi economico o finanziaria che non è affatto risolta e a fronte della quale sono state adottate misure assolutamente insufficienti e inadeguate; occorre riscoprire e testimoniare con forza la centralità del lavoro e della sua qualità nella vita delle persone quale più alta espressione della personalità e della professionalità di ciascuno per cercare una piena realizzazione in questa società.

Per questo il Partito Democratico milanese aderisce anche quest'anno alla manifestazione in occasione del primo maggio che si terrà a Milano e invita alla più ampia partecipazione.

Alessia Potecchi (Responsabile Memoria Storica PD Provinciale)